

# **Rendiconto 2024 dell'8xmille**

---

## **alla Chiesa cattolica**



Conferenza  
Episcopale  
Italiana

**8xmille**  
CHIESA  
CATTOLICA

# Indice

<b>INTRODUZIONE</b>					
NON ABBANDONIAMO NESSUNO	7	<b>EDILIZIA DI CULTO E BENI CULTURALI</b>	<b>32</b>	<b>INTERVENTI CARITATIVI NEL MONDO</b>	<b>50</b>
CHE COS'È L'8XMILLE	9	Una risposta alla comunità che cresce	34	Un centro per generare futuro	52
L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA: PERCHÉ?	10	La bellezza della storia ora è sostenibile	35	L'acqua, un progetto di comunità	53
I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE	12	La Parola al Museo Diocesano	36	Atelier per i giovani	53
UN PROCESSO IN DIVENIRE	16	Una mostra per dare speranza	36	<b>ESIGENZE DI RILIEVO NAZIONALE</b>	<b>54</b>
<b>RENDICONTO DI ESERCIZIO 2024</b>		Nei colori di Giusto de' Menabuoi la gloria della Resurrezione	37	<b>SOSTENTAMENTO DEL CLERO</b>	
Rendiconto gestionale dei fondi dell'8xmille	18	<b>ALTRE ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE</b>	<b>39</b>	<b>SOSTENTAMENTO DEL CLERO</b>	<b>60</b>
Fondi 8xmille vincolati	20	<b>INTERVENTI CARITATIVI</b>		Arrivare al cuore delle persone	62
Fondi 8xmille assegnati da erogare	21	<b>INTERVENTI CARITATIVI DELLE DIOCESI</b>		Incontri che cambiano la vita	65
<b>ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE</b>		Un aiuto per le donne in difficoltà	46		
<b>INTERVENTI DI CULTO E PASTORALE DELLE DIOCESI</b>	<b>26</b>	Qui la salute diventa cura per la persona	47		
Un abbraccio sicuro pronto ad accogliere tutto il quartiere	29	In un antico convento si costruisce inclusione	48		
Far crescere è mettersi in ascolto	30	L'ascolto inizia a tavola	49		
Una nuova socialità per chi è "over"	31				





# Non abbandoniamo nessuno

**N**oi non abbandoniamo nessuno non è uno slogan, ma la sintesi di un'intenzione profonda che orienta il cammino della Chiesa in Italia. È lo spirito che anima le nostre comunità, le parrocchie, le Diocesi, le opere di carità e i servizi pastorali, a ogni latitudine e in ogni contesto. È lo stesso spirito che attraversa questo Rendiconto, che non si limita a registrare cifre e percentuali, ma racconta volti, storie, scelte di prossimità e speranza. Come previsto dalla normativa vigente, i fondi dell'8xmille che i cittadini liberamente destinano alla Chiesa cattolica sono impiegati per il culto e la pastorale, la carità e il sostentamento del clero, divenendo un potente e concreto segno di una Chiesa che si prende cura, che si fa prossima, che

si china su chi è ferito nel corpo e nello spirito per versare, sull'esempio di Cristo, "l'olio della consolazione e il vino della speranza" (dalla Liturgia). Concretamente, attraverso l'8xmille, si restituisce dignità a chi è ai margini, si sostiene chi opera nei territori e negli ambienti di vita e di lavoro, si incoraggia il cammino delle comunità cristiane anche oltre i confini nazionali. I fondi si trasformano così in mani tese che sollevano, in abbracci che confortano, in sguardi che sanno vedere possibilità di futuro. Percorrono le vie del mondo, anche le più impervie, dove vivono anziani dimenticati, bambini privi di tutto, famiglie travolte dalle difficoltà. Le persone non sono numeri né strumenti di strategie, ma volti, storie, figli e figlie di Dio. A loro guarda, con amore preferenziale, la Chiesa: a chi soffre per

la povertà, la guerra, l'ingiustizia, a chi è invisibile o scartato. L'obiettivo non è solo soccorrere, ma promuovere. È insufficiente, infatti, una logica di mera assistenza; occorre un'azione che generi protagonismo, responsabilità condivisa, sviluppo umano integrale. Ecco perché vengono sostenute iniziative capaci di attivare percorsi educativi e relazioni solidali dentro le nostre comunità. La trasparenza, in questo cammino, è parte essenziale della responsabilità ecclesiale. Pubblicare il Rendiconto non è solo adempiere a un obbligo di legge, ma è testimoniare una scelta: quella di una gestione vigilante, sobria, orientata al bene comune. Ogni progetto viene valutato con rigore e attenzione, secondo criteri di efficacia, impatto, coinvolgimento delle comunità locali

– specialmente dei più poveri –, sostenibilità economica e ambientale. Illustrare con chiarezza come sono stati impiegati i fondi ricevuti significa corrispondere a una fiducia ricevuta, ma soprattutto vuol dire affermare una visione di Chiesa che, anche attraverso la cura delle risorse, si fa più trasparente, maggiormente animata dalla comunione corresponsabile, più vicina. È questa la rotta indicata dal Cammino sinodale ed è questa la consegna che ci ha affidato Papa Francesco, chiedendo a tutta la Chiesa in Italia di essere "inquieta", capace di stare nelle pieghe della sofferenza umana, «vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. [...] Lieti, con il volto di madre, che comprende, accompagna, accarezza».

*S.E. Mons. Giuseppe Baturi  
Arcivescovo di Cagliari  
Segretario Generale CEI*



# Che cos'è l'8xmille

La legge sull'8xmille ha applicato l'art. 7 della Costituzione, che incoraggia nuove forme di finanziamento alle Chiese tramite la libera contribuzione dei cittadini.

L'8xmille è stato istituito con la legge n.222 del 1985, in seguito all'Accordo fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 1984 di revisione del Concordato lateranense del 1929. Veniva così definitivamente superato il cosiddetto "sistema beneficiale" e, per quel che riguarda il sostentamento del clero, cessava il meccanismo della "congrua". Venivano rese concrete le indicazioni del Concilio Vaticano II, si armonizzava quanto

previsto dalla Costituzione Italiana particolarmente all'art. 7 e si riconosceva «l'indubbio interesse collettivo all'introduzione di nuove forme moderne di finanziamento alle Chiese attraverso le quali si agevoli la libera contribuzione dei cittadini per il perseguimento di finalità ed il soddisfacimento di interessi religiosi».

La legge 222/85, che entra a pieno regime dal 1990, prevede la nascita di nuovi meccanismi di sostegno economico alla Chiesa tra cui l'8xmille e le Offerte deducibili per il clero. Lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota corrispondente all'8xmille del gettito complessivo dell'IRPEF (l'imposta sul reddito delle persone fisiche). Tale quota viene

utilizzata direttamente dallo Stato stesso per interventi che abbiano scopi «sociali o umanitari», oppure da una serie di confessioni religiose d'intesa con lo Stato che si impegnano a utilizzare la quota a loro spettante per scopi «religiosi o caritativi».

Vengono così eliminati i contributi diretti dello Stato e viene introdotta una forma di partecipazione, determinata dalle libere scelte dei cittadini-contribuenti. Essi infatti determinano la quota spettante a ciascun destinatario, esprimendo la propria preferenza, in occasione della Dichiarazione dei redditi. L'8xmille non è quindi una "tassa in più" che grava sui cittadini, in quanto l'ammontare della quota rientra già nella somma complessiva del prelievo IRPEF.

**Si riconosce l'indubbio interesse collettivo a introdurre nuove e moderne forme di finanziamento alle Chiese**

**Sono i cittadini contribuenti a determinare la scelta del destinatario**

# L'8xmille alla Chiesa cattolica: perché?

È uno strumento che provvede a un articolato complesso di interventi, dalle necessità di culto e pastorale ai progetti caritativi al sostentamento del clero. L'iter di assegnazione e impiego è rigoroso.

## L'8xmille, perché?

L'8xmille provvede alle necessità di culto e pastorale di 226 Diocesi italiane, al sostentamento dei sacerdoti, a opere relative ai beni culturali, e sempre di più a progetti caritativi diffusi in tutta Italia e in parte all'estero. Grazie all'8xmille, dal 1990 a oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare opere e interventi nel settore culturale/pastorale e nel campo caritativo che si distinguono per la qualità progettuale, per la loro capillare diffusione sul territorio, per la

**Una capacità di programmazione strategica rispetto ai bisogni**

capacità di aggregazione e di socializzazione che hanno disseminato, per l'apporto che hanno dato all'occupazione e allo sviluppo, per la tutela che hanno garantito a una quota importante del patrimonio storico-culturale e artistico. Ma anche per la solidarietà che hanno testimoniato ai Paesi in via di sviluppo, promuovendo lo sviluppo di tante comunità in condizioni di povertà e fragilità sociale.

## L'iter di assegnazione

La ripartizione e la scelta delle destinazioni dell'8xmille per finalità di culto e pastorale e per interventi caritativi vengono assunte - secondo precisi criteri programmatici - dal Vescovo, che coinvolge nella scelta l'Economo diocesano, l'eventuale direttore dell'Ufficio amministrativo,

l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa e, per gli interventi caritativi, il direttore della Caritas diocesana. Sia le assegnazioni che il bilancio di rendicontazione devono poi ottenere parere favorevole del Consiglio diocesano per gli affari economici e del Collegio dei consultori. Della ripartizione annuale viene fornito dettagliato rendiconto alla CEI. Nella grande parte dei casi gli impieghi prevedono una compartecipazione dei destinatari (Diocesi, parrocchie, associazioni, altri enti), e contribuiscono in generale a una "attivazione dal basso" che amplifica i benefici di ogni singolo euro destinato.

## Il controllo dei progetti

Ogni impiego dell'8xmille da parte della Chiesa

cattolica prevede un percorso di verifica tanto in fase di destinazione, quanto in fase di rendicontazione. La strutturazione di iter relativi a ogni impegno guida, inoltre, allo sviluppo di una capacità di programmazione strategica rispetto ai bisogni e alle esigenze che consente di massimizzare l'efficacia di ogni impiego e di costruire nel tempo, anche all'interno delle Chiese particolari, una visione prospettica e non dettata (solo) dall'urgenza e dalla contingenza. In questo senso, l'8xmille può essere considerato non una spesa, ma un costante investimento che porta a una ricaduta positiva e tangibile per tutta la comunità, a partire da coloro che vivono in condizioni di bisogno e difficoltà.

## 8XMILLE ANNO 2024 SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI DEL 2021

TOTALE CONTRIBUENTI ITALIANI  
**41.180.529**

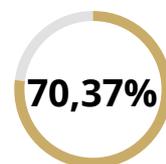
TOTALE FIRME 8XMILLE  
**16.774.923**

FIRME ALLA CHIESA CATTOLICA  
**11.804.615**

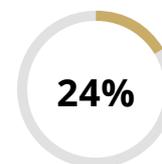
TOTALE FONDI ALLA CHIESA CATTOLICA  
**911.128.471 €**

### LE DESTINAZIONI DELL'8XMILLE

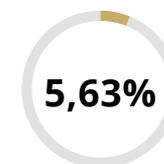
(percentuali su base contribuenti che hanno firmato per l'8xmille)



Chiesa cattolica  
11.804.615 firme

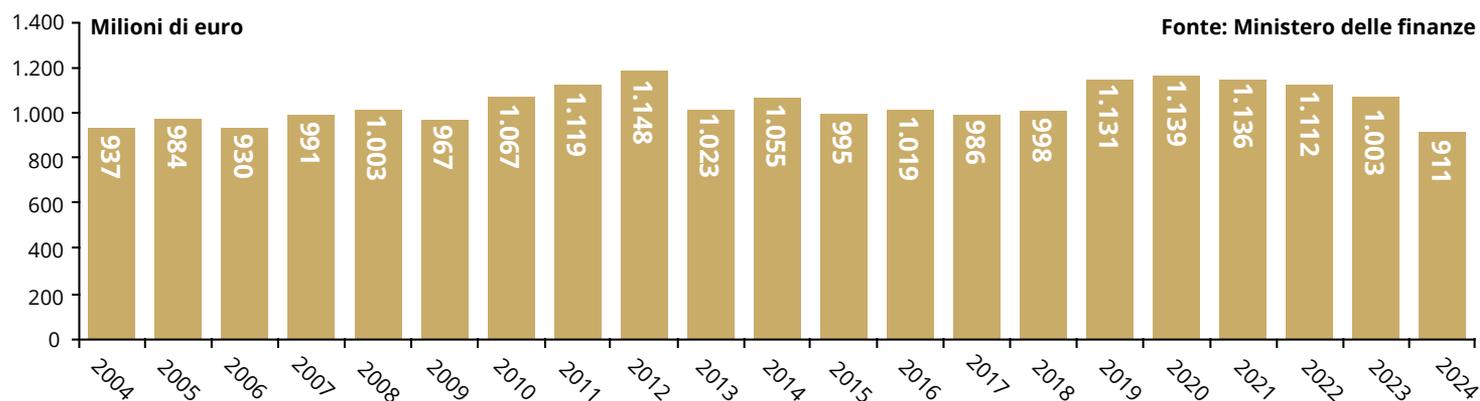


Stato Italiano  
4.025.480 firme



Altre confessioni  
944.828 firme

## TOTALE FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLA CHIESA CATTOLICA: TREND 2004-2024



# I tre ambiti di destinazione

In occasione dell'Assemblea Generale della CEI, si determina la suddivisione dei fondi dell'8xmille assegnati per quell'anno.

**S**ono 3 i capitoli di spesa ai quali vengono destinate le risorse dell'8xmille:

- esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana;
- sostentamento dei sacerdoti;
- interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2024 sono stati assegnati alla CEI 911.128.471 euro dai fondi 8xmille relativi alla dichiarazione dei redditi percepiti nell'anno 2020, importo inferiore di quasi 100 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Ciò era stato ampiamente previsto, trattandosi dell'anno della pandemia di Covid 19, durante il quale sono stati prodotti minori redditi e minore gettito IRPEF. Proprio in previsione di questo evento, l'Assemblea generale della CEI destinava,

in via del tutto eccezionale ed emergenziale, una quota di fondi 8xmille percepiti tra il 2021 e il 2023 per la costituzione di un fondo volto a far fronte a questo specifico calo.

La CEI ha potuto così sostenere anche nel 2024 le attività di culto, pastorale, carità e sostentamento del clero nella medesima misura degli anni precedenti, aggiungendo ai 911.128.471 euro incassati dall'8xmille nel corso dell'anno, ulteriori 134,3 milioni utilizzando il suddetto fondo. Pertanto, il totale delle somme assegnate alle varie voci di destinazione per l'anno 2024 ammonta a 1.045.489.471 euro.

Di questa somma, circa il 37% (389 milioni) è stato destinato al sostentamento del clero, cioè a garantire una remunerazione dignitosa a tutti i sacerdoti italiani, indipendentemente

dalla parrocchia di destinazione. Alle 226 Diocesi italiane sono stati assegnati 158 milioni di euro per le attività di culto e pastorale, 129 milioni di euro per l'edilizia di culto e ai beni culturali (un ambito molto vasto, che va dalla costruzione di nuove chiese alla manutenzione di edifici di culto esistenti, fino alla gestione attiva del patrimonio mobiliare, come musei, archivi, biblioteche) e 150 milioni per le iniziative caritative. Per l'assegnazione di questi fondi, la CEI chiede a ciascuna Diocesi un piano di conferimento dettagliato, che indichi gli obiettivi, i destinatari e gli eventuali co-sostenitori di ciascuna

attività, e al termine di ogni anno viene chiesta una rendicontazione delle attività sostenute con i fondi dell'8xmille, corredata da una verifica degli obiettivi e dei destinatari raggiunti. Inoltre, 80 milioni di euro sono poi stati attribuiti a iniziative caritative nei Paesi in via di sviluppo. La Presidenza della CEI si è poi riservata, favorendo laddove possibile la compartecipazione di altri soggetti, di sostenere iniziative di rilievo nazionale, gestendo in maniera diretta parte dei 45 milioni di euro per interventi caritativi e 93 milioni di euro per attività di culto e pastorale.

**La CEI trattiene per le proprie attività di funzionamento e di gestione amministrativa solo l'1,5% dell'8xmille. Un impatto rispetto alle risorse destinate alla "missione" assolutamente ridotto.**

## RIPARTIZIONE FONDI 8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA ANNO 2024

(sulla base delle dichiarazioni del 2021)

**CULTO E PASTORALE**

**36,4%**

380.627.000 €

**CARITÀ**

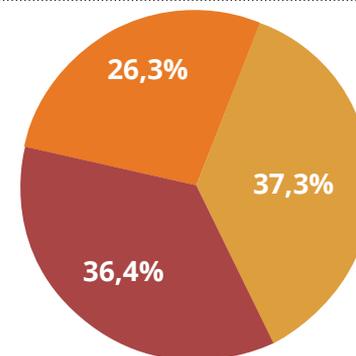
**26,3%**

275.000.000 €

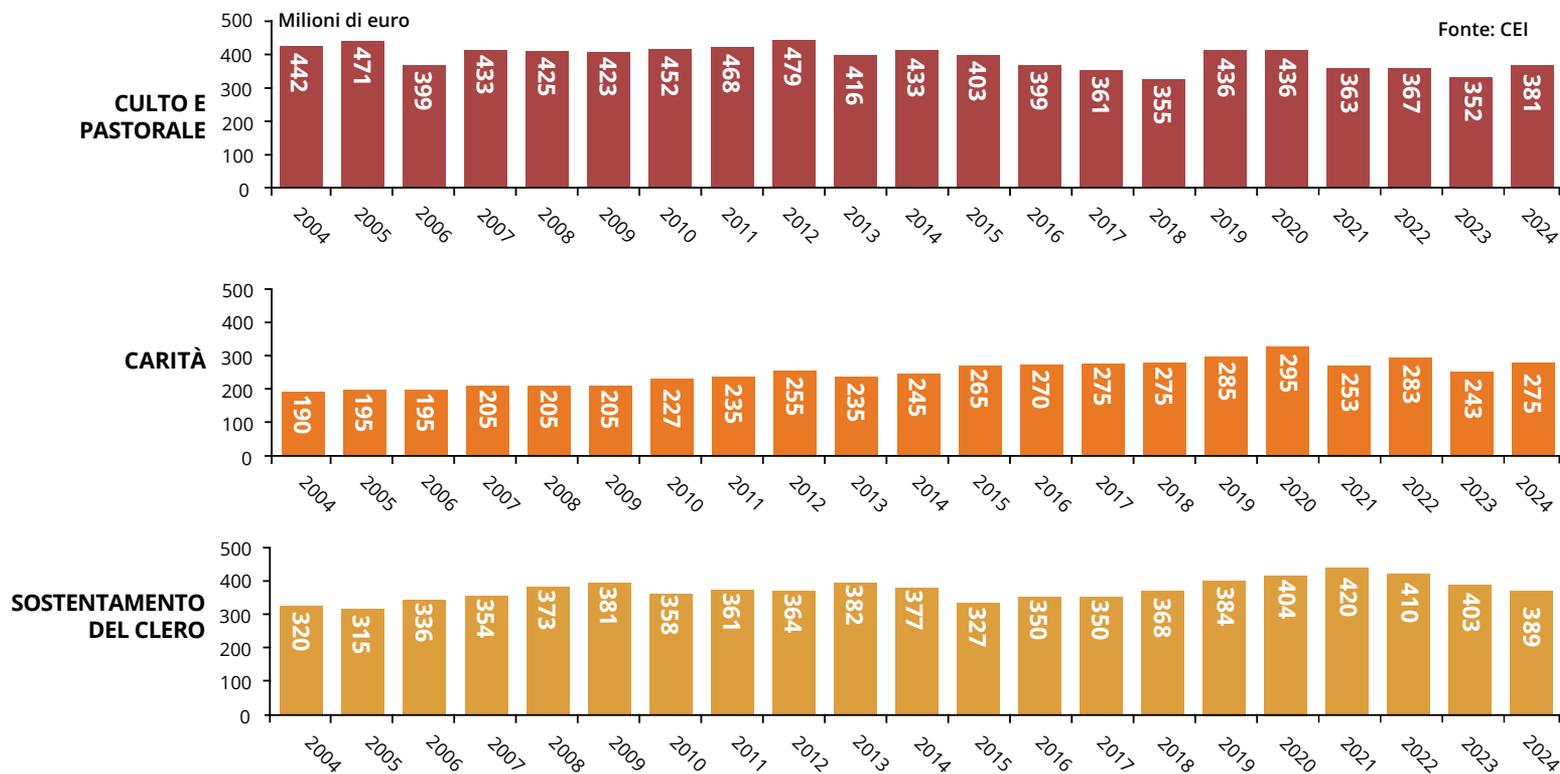
**SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

**37,3%**

389.000.000 €



### Ripartizione fondi 8xmille alla Chiesa cattolica: trend 2004-2024





# RENDICONTO DI ESERCIZIO 2024

# Un processo in divenire

**La gestione degli impieghi è da leggere come un percorso, non come una situazione statica: si tratta spesso infatti di progetti a sviluppo pluriennale. Ecco perché la lettura dei numeri deve fare i conti con la realtà delle opere**

**L**a gestione degli impieghi dell'8xmille è un processo in divenire, fondato in larga parte su una progettualità e su tempistiche estremamente variegate. Il processo di verifica, approvazione e rendicontazione che accompagna ogni assegnazione di risorse prevede in molti casi erogazioni per step di progetto, e quindi una programmazione pluriennale degli interventi e dell'erogazione di risorse. Questi due fattori sono da tenere in considerazione per interpretare correttamente il Bilancio di esercizio relativo a una singola annualità di gestione dei fondi. Va infatti considerata la distinzione tra fondi che vengono assegnati (ovvero, vengono "messi a bilancio") e fondi che vengono effettivamente erogati. Quando all'assegnazione non corrisponde un'effettiva erogazione nel corso

dell'anno di esercizio, le risorse non erogate vanno a costituire un "avanzo" che ricade sull'esercizio (o sugli esercizi) successivi. Per fare un esempio: se i fondi relativi al sostentamento del clero hanno un andamento regolare (tanti sono i sacerdoti, a tanto ammontano le loro retribuzioni erogate secondo scadenze certe e prevedibili), nel caso di fondi destinati alla costruzione di una nuova chiesa si è di fronte a iter progettuali e realizzativi pluriennali e soggetti a diverse "incognite temporali" non perfettamente prevedibili in fase di programmazione della gestione corrente delle risorse. Per questo motivo, le cifre indicate relative alle tre macro aree di destinazione dei fondi 8xmille 2024 differiscono rispetto alle cifre indicate nelle tabelle di dettaglio di queste pagine, che riguardano l'andamento corrente dell'anno di esercizio 2024.





## RENDICONTO GESTIONALE DEI FONDI DELL'8XMILLE

ONERI	ESERCIZIO 2024	PROVENTI E RICAVI	ESERCIZIO 2024
1) Oneri da attività istituzionale	1.045.489.471	1) Proventi da attività istituzionale	1.045.588.573
<b>1.1) Somma 8xmille destinata alle esigenze di culto e pastorale della popolazione</b>	<b>380.627.483</b>	<b>1.1) Somma 8xmille erogata dallo Stato Italiano a diretta gestione della Chiesa cattolica</b>	<b>911.128.471</b>
1.1.1) Oneri interventi culto e pastorale Diocesi	158.000.000	<b>1.2) Altri proventi da attività istituzionale</b>	<b>99.102</b>
1.1.2) Oneri beni culturali	25.000.000		
1.1.3) Oneri edilizia di culto	104.000.000		
1.1.4) Oneri case canoniche al sud	-		
1.1.5) Oneri catechesi ed educazione cristiana	40.000.000		
1.1.6) Oneri tribunali ecclesiastici	9.000.000		
1.1.7) Oneri interventi culto nazionale	15.200.000		
1.1.8) Oneri gestione CEI	16.000.000		
1.1.9) Oneri attività promozionale	13.427.483		
<b>1.2) Somma 8xmille destinata al sostentamento del clero</b>	<b>389.000.000</b>		
1.2.1) Oneri ICSC	389.000.000		
<b>1.3) Somma 8xmille destinata a interventi caritativi della collettività nazionale o di sviluppo dei popoli</b>	<b>275.000.000</b>	<b>1.3) Utilizzo fondo futura destinazione per culto, pastorale, carità</b>	<b>134.361.000</b>
1.3.1) Oneri interventi caritativi sviluppo dei popoli	80.000.000		
1.3.2) Oneri interventi caritativi Diocesi	150.000.000		
1.3.3) Oneri interventi caritativi nazionali	45.000.000		
<b>1.4) Altri oneri da attività istituzionale</b>	<b>861.987</b>		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	2) Proventi da raccolta fondi	-
3) Oneri da attività accessorie	-	3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-

<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>80.229.675</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>122.773.383</b>
4.1) Su rapporti bancari	7.160.702	4.1) Da rapporti bancari	9.422
4.2) Imposte e tasse sulla gestione finanziaria	2.676.729	4.2) Da altri investimenti finanziari	10.602.938
4.3) Commissioni di gestione	4.386.489	4.3) Rettifiche di valore positivo di attività finanziarie	112.002.128
4.4) Rettifiche di valore negative di attività finanziarie	2.438.365	4.4) Plusvalenze da vendita titoli	121.122
4.5) Minusvalenza da vendita titoli	-	4.5) Altri proventi finanziari e patrimoniali	37.774
4.6) Accantonamento fondo oscillazione titoli	35.834.520	4.6) Utilizzo fondo oscillazione titoli	-
4.7) Imposte e tasse da redditi da capitale	1.999.863		
4.8) Gestione rischi finanziari	14.930.287		
4.9) Altri oneri finanziari e patrimoniali	9.059		
4.10) Accantonamento fondo imposte future	9.275.320		
4.11) Accant. fondo rischi e oneri imprevisi redditi da capitale	1.518.279		
<b>5) Oneri di supporto generale</b>	<b>-</b>		
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.125.719.145</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>1.168.361.956</b>
<b>Risultato gestionale netto</b>	<b>42.642.811</b>		

I **PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI** sono il risultato di una corretta e solida gestione finanziaria dell'Ente, finalizzata a garantire il rispetto delle scadenze e degli impegni verso le attività istituzionali e accessorie.

Nella voce **ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI** sono stati rilevati tutti i componenti negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Ente. Gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

**FONDI 8XMILLE VINCOLATI\***

Descrizione	Valore inizio periodo 2024	Destinazione Assemblea 2024	Assegnazioni per decreto e /o delibera 2024	Valore fine periodo 2024
<b>Fondi 8xmille vincolati destinati alle esigenze di culto e pastorale della popolazione</b>	<b>346.894.113</b>	<b>380.627.483</b>	<b>(403.700.013)</b>	<b>323.821.583</b>
Edilizia di culto	243.220.667	104.000.000	(108.774.480)	238.446.186
Case Canoniche al Sud	12.274.383	-	(256.100)	12.018.283
Beni Culturali	48.895.337	25.000.000	(19.891.401)	54.003.936
Tribunali ecclesiastici regionali	5.060.297	9.000.000	(11.590.750)	2.469.546
Catechesi e educazione cristiana	33.147.609	40.000.000	(59.096.683)	14.050.926
Interventi Culto nazionali	4.294.097	44.627.483	(46.094.015)	2.827.565
Interventi Culto e pastorale Diocesi	1.724	158.000.000	(157.996.583)	5.141
<b>Fondi 8xmille vincolati destinati al sostentamento del clero</b>	<b>-</b>	<b>389.000.000</b>	<b>(389.000.000)</b>	<b>-</b>
<b>Fondi 8xmille vincolati destinati ad interventi caritativi della collettività nazionale o di sviluppo dei popoli</b>	<b>25.384.708</b>	<b>275.000.000</b>	<b>(284.653.289)</b>	<b>15.731.417</b>
Interventi caritativi nazionali	11.211.599	45.000.000	(52.527.757)	3.683.842
Sviluppo dei popoli	14.170.875	80.000.000	(82.124.343)	12.046.532
Interventi caritativi Diocesi	2.234	150.000.000	(150.001.190)	1.044
<b>Fondi 8xmille vincolati a futura destinazione per culto, carità e pastorale</b>	<b>252.323.070</b>	<b>861.987</b>	<b>(134.361.000)</b>	<b>118.824.058</b>
<b>Totale Fondi 8xmille vincolati</b>	<b>624.601.892</b>	<b>1.045.489.471</b>	<b>(1.211.714.302)</b>	<b>458.377.060</b>

\* Risorse destinate ai singoli capitoli di spesa e vincolate dall'Ente, che sono iscritte nel passivo nella voce *Patrimonio vincolato* dello Stato patrimoniale.

**FONDI 8XMILLE ASSEGNATI DA EROGARE\***

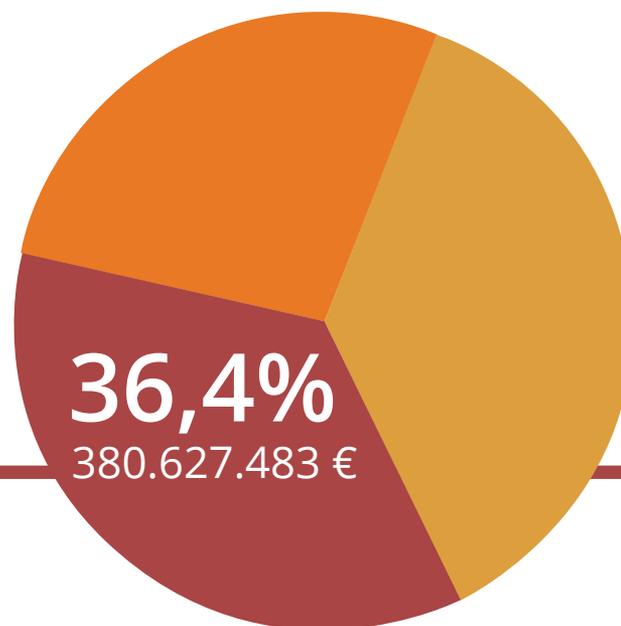
Descrizione	Valore inizio periodo 2024	Assegnazioni per decreto e /o delibera 2024	Erogazioni 2024	Valore fine periodo 2024
<b><i>Fondi 8xmille assegnati da erogare alle esigenze di culto e pastorale della popolazione</i></b>	<b>296.286.655</b>	<b>403.700.013</b>	<b>(427.419.463)</b>	<b>272.567.206</b>
Edilizia di culto	277.240.891	108.774.480	(131.185.040)	254.830.331
Case Canoniche al Sud	1.793.780	256.100	(373.375)	1.676.505
Beni Culturali	13.443.286	19.891.401	(22.126.716)	11.207.971
Tribunali ecclesiastici regionali	-	11.590.750	(11.590.750)	-
Catechesi e educazione cristiana	-	59.096.683	(59.096.683)	-
Interventi Culto nazionali	3.808.699	46.094.015	(45.050.315)	4.852.399
Interventi Culto e pastorale Diocesi	-	157.996.583	(157.996.583)	-
<b><i>Fondi 8xmille assegnati da erogare al sostentamento del clero</i></b>	<b>195.000.000</b>	<b>389.000.000</b>	<b>(362.500.000)</b>	<b>221.500.000</b>
<b><i>Fondi 8xmille assegnati da erogare ad interventi caritativi della collettività nazionale o di sviluppo dei popoli</i></b>	<b>59.620.469</b>	<b>284.653.289</b>	<b>(272.914.487)</b>	<b>71.359.271</b>
Interventi caritativi nazionali	10.900.000	52.527.757	(52.320.329)	11.107.428
Sviluppo dei popoli	48.720.469	82.124.343	(70.592.968)	60.251.844
Interventi caritativi Diocesi	-	150.001.190	(150.001.190)	-
<b><i>Fondi 8xmille assegnati da erogare a futura destinazione per culto, carità e pastorale</i></b>	<b>-</b>	<b>134.361.000</b>	<b>(134.361.000)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Fondi 8xmille assegnati da erogare</b>	<b>550.907.124</b>	<b>1.211.714.302</b>	<b>(1.197.194.950)</b>	<b>565.426.477</b>

\* Risorse assegnate ai destinatari effettivi e dunque impegnate, per effetto di un decreto oppure di una delibera, da erogare successivamente alla chiusura dell'esercizio. Tali risorse sono iscritte nel passivo, nella voce *Altri debiti* dello Stato patrimoniale.



I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE / 1

# ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE







**Camminare  
insieme è la cosa  
più semplice,  
più bella. A volte,  
la più complicata...**

**Culto e pastorale  
alle Diocesi** **15,1%**  
158.000.000 €

**Edilizia di culto  
e beni culturali** **12,3%**  
129.000.000 €

**Altre esigenze  
di culto e pastorale** **9%**  
93.627.483 €

# INTERVENTI DI CULTO E PASTORALE DELLE DIOCESI

**I fondi erogati rispondono alle problematiche familiari e alla realizzazione di strutture educative e ricreative per ragazzi. Ma sono anche utilizzati per iniziative di cultura religiosa, per le scuole di formazione teologica per laici, catechisti ed insegnanti di religione.**

**L**e "Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana" comprendono diversi settori di impegno che sono propri della missione evangelizzatrice della Chiesa, ma hanno anche ricadute allargate nei territori e nelle comunità. Basti pensare, per esempio, al valore sociale delle attività che vengono svolte dagli oratori per bambini, adolescenti e giovani, o all'impegno dei patronati, o ancora alle attività rivolte alla promozione e all'aiuto delle famiglie. Complessivamente, nel 2024 la parte più significativa dei fondi dell'8xmille destinata a questo capitolo è stata impiegata per sostenere l'esercizio del culto e della cura delle

anime: sostegno ad attività pastorali, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, parrocchie in condizioni di necessità straordinarie, iniziative a favore del clero anziano e malato, mezzi di comunicazione sociale, ecc. Altri impieghi hanno riguardato attività di formazione del clero e dei religiosi, scopi missionari, catechesi ed educazione cristiana (oratori e patronati,

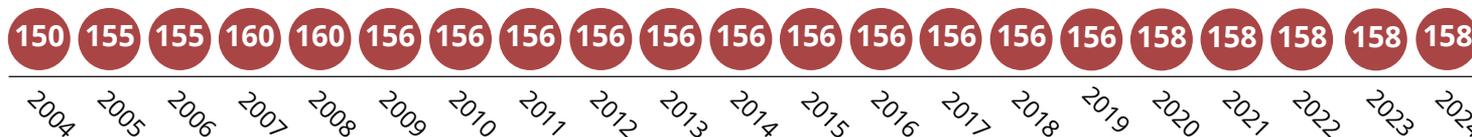
**Vengono svolte attività che sono proprie della missione di evangelizzazione della Chiesa**

associazioni e movimenti). Alcune Diocesi, inoltre, hanno richiesto risorse per altre destinazioni specifiche, come l'organizzazione del sinodo diocesano, il sostegno ai campi scuola formativi per ragazzi e adolescenti, ai consultori familiari, ai centri accoglienza e di ascolto, o per la formazione degli operatori. I criteri per la ripartizione dei fondi alle 226 Diocesi italiane sono stati ridefiniti in occasione della 69esima Assemblea Generale della CEI (maggio 2016), che ha indicato le modalità di richiesta/erogazione e di rendicontazione delle risorse. L'intento è quello di evitare assegnazioni generalizzate e dare alle Diocesi la regia delle richieste e degli

impieghi, coinvolgendole in un percorso di responsabilizzazione rispetto a un uso sempre più efficace e mirato dei fondi. Della ripartizione dei fondi viene fornito un rendiconto dettagliato alla CEI, accompagnato da una relazione che spiega i criteri adottati, gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti attraverso le iniziative finanziate. In maniera analoga, a livello diocesano i contributi vengono assegnati alle parrocchie sulla base di progetti che illustrano le attività ed i programmi per cui si chiede il finanziamento, la previsione di spesa, le risorse proprie investite e le ulteriori (eventuali) fonti di finanziamento.

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dai Vescovi per questa finalità viene ripartita in parti uguali per tutte le 226 Diocesi, mentre la restante metà viene suddivisa tra esse secondo il numero di abitanti di ciascuna Diocesi.

### Destinazioni

**Esigenze del culto**  
49.708.217 €

**Esercizio cura delle anime**  
100.042.070 €

**Scopi missionari**  
1.596.397 €

**Catechesi ed educazione cristiana**  
9.853.112 €

**TOTALE\***  
161.199.796 €

**NORD**  
59.389.264 €

**CENTRO**  
45.194.541 €

**SUD**  
56.615.991 €



### Beneficiari



13,8%	Parrocchie
69,7%	Diocesi/ uffici pastorali
1,2%	Associazioni
2,1%	Fondazioni
11,8%	Altro ente ecclesiastico
1,4%	Altro ente non ecclesiastico

\* L'importo totale è superiore a quello assegnato nel 2024 in quanto vengono assegnate anche le somme residue non erogate negli esercizi precedenti.



**■ Nel nostro quartiere più di 1.100 persone vivono da sole: per lo più anziani, vedovi e vedove che aspettano qualcuno che porti loro la luce di una presenza semplice**

# Un abbraccio sicuro pronto ad accogliere tutto il quartiere



Una presenza cristiana che non passa inosservata, quella che nella periferia sud-ovest di Ferrara spalanca le porte a chiunque si affacci a chiedere un aiuto, senza escludere le famiglie non cristiane e catalizzando le migliori energie, dei più giovani e pure dei più anziani. Dai 16 agli oltre 90 anni, si incontrano volontari di tutte le età. E a terra, in chiesa, uno strumento dal fascino antico: una meridiana. Una linea di piastrelle attraversate, a metà giornata, dalla luce del sole che entra da un foro che sta esattamente sopra l'altare. «Abbiamo voluto questa meridiana», spiega don Michele Zecchin, parroco e guida della nuova unità pastorale del Corpus Domini e di Sant'Agostino, «per ricordare che la bellezza del volto di Dio entra nella nostra storia. In questo quartiere ci

sono 7mila residenti e, tra loro, più di 1.100 persone vivono da sole: per lo più anziani, vedovi e vedove che aspettano qualcuno che porti loro la luce di una presenza semplice». Una umanità che in questa unità pastorale ha tanti volti. Chiara, ad esempio, con i suoi 16 anni è il membro più giovane del Consiglio pastorale. «La parrocchia è il mio posto sicuro. Dobbiamo cambiare la visione del prossimo: se tutti iniziassimo a guardare l'altro prima di noi stessi, il mondo sarebbe un posto migliore per tutti. Don Michele ha segnato molto la mia crescita, mettendo in me dei valori e delle idee che non mi sarebbero potuti arrivare da nessun altro». Le fa eco Alberto, educatore dell'Associazione Arcobaleno ma anche presidente diocesano dell'Azione Cattolica: «Questo è un quartiere



estremamente dinamico, per cui abbiamo avuto molta immigrazione italiana e adesso abbiamo molta immigrazione straniera. La parrocchia non sono solo le quattro mura della chiesa e della canonica: la parrocchia è il territorio e quindi bisogna farsi carico di tutte le realtà che sono sul territorio. A noi si rivolgono anche molte famiglie straniere, anche se di fedi diverse, perché siamo l'unico centro che le ascolta».

Ma chi lascia veramente a bocca aperta è Ada, una volontaria ultranovantenne e ultra-attiva: «La parrocchia è una seconda casa per me, sono felice di aiutare la comunità e i sacerdoti perché c'è sempre bisogno del nostro aiuto: nella preghiera, nel lavoro della pulizia della chiesa, tantissime cose... Anche fisicamente questa esperienza mi ha fatto bene: sono trent'anni che sono in pensione e ancora sono qui che aiuto!».



da un gruppo di adulti volontari. A guidare questo popolo in cammino è don Pierpaolo Pacello, 33 anni e sacerdote da otto, responsabile diocesano della pastorale delle vocazioni e rettore del Seminario. Il compito del sacerdote-rettore è tratteggiato in maniera spontanea e delicata dalle parole degli stessi ragazzi. Dice Francesco: «Con don Pierpaolo puoi starci a parlare per ore e sai che lui non smetterà di ascoltarti». Gli fa eco

Cristian: «Molte volte gli adulti hanno poca fiducia nelle scelte che facciamo noi giovani. Il don invece è diverso». Giorgia, che partecipa alle attività organizzate da don Pierpaolo per un più ampio gruppo di giovani che ruotano attorno al Seminario, è ancora più diretta: «Don Pierpaolo ti lascia spazio: ti fa prendere quel respiro di sollievo che con gli altri non riesci a prendere; mi fa sperare che io possa ancora credere in qualcosa».

## Far crescere è mettersi in ascolto



Conversano (BA)

**I**l Seminario minore di Conversano è un luogo nel quale germogliano storie preziose, di fede e di umanità. Qui vivono quattro ragazzi delle scuole medie e nove delle superiori, che si stanno iniziando a interrogare su come rispondere alla chiamata di Dio. Oltre a loro, però, ci sono alcune decine di altri ragazzi e ragazze che partecipano alla vita di questa comunità, accompagnati



## Una nuova socialità per chi è "over"

Il nome è semplice e diretto, "Vicino agli anziani", ed è il progetto attivato dall'arcidiocesi di Fermo grazie anche ai fondi dell'8xmille per rafforzare i legami comunitari e la testimonianza della carità, con particolare attenzione alle persone anziane che vivono situazioni di solitudine, di vulnerabilità socio-sanitaria o economica. L'intervento coinvolge tre Caritas parrocchiali e inter-parrocchiali, con attività nelle parrocchie di Morrovalle e Trodica di Morrovalle, Montecosaro alto e Montecosaro scalo, Amandola e San Ruffino, per un territorio di 123 parrocchie. Tanti i parroci e i volontari impegnati, insieme allo sportello sanitario Caritas di Civitanova Marche e a diverse associazioni laiche. Tra gli altri don



Paolo Canale, parroco del Sacro Cuore di Gesù in Trodica di Morrovalle. «Dal 2023», racconta don Paolo, «abbiamo avviato una mappatura dei bisogni intervistando gli anziani, potenziando la relazione d'aiuto e di cura, sperimentando attività di aggregazione e socializzazione e rafforzando gli spazi disponibili per loro. Ci siamo occupati

di trasporto e aiuto ai soggetti in gravi condizioni economiche, abbiamo realizzato laboratori, incontri formativi, sostegno alimentare, avviato lo sportello sanitario e la collaborazione con il Banco Farmaceutico. Abbiamo garantito un supporto per le esigenze della vita quotidiana (compagnia, ritiro della pensione, spesa), e per la gestione del

centro sociale per anziani. Ma, soprattutto, abbiamo coinvolto altre associazioni, in sinergia con l'Ufficio per la pastorale sociale e quello per la pastorale della salute dell'arcidiocesi di Fermo. La collaborazione tra parrocchie è diventata una costante: oggi i pensionati sono gli stessi organizzatori degli eventi e i legami hanno permesso di superare anche l'isolamento geografico».

# EDILIZIA DI CULTO E BENI CULTURALI

**I beni culturali ecclesiastici sono un riferimento per le comunità di fedeli, ma costituiscono anche un patrimonio fondamentale per tutto il Paese. Che bisogna mantenere vivo.**

**U**na parte consistente dei fondi 8xmille sono destinati alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici che costituiscono un patrimonio per tutto il Paese. Basti pensare, per esempio, alle attività sociali che vengono svolte all'interno di strutture parrocchiali o diocesane nei diversi territori, oppure – allargando l'orizzonte – all'attrattività costituita da buona parte dei beni culturali ecclesiastici ricchi di storia e di bellezza. La gestione delle risorse dell'8xmille destinate a questi ambiti favorisce la promozione di percorsi efficaci di programmazione degli interventi a livello diocesano. Si tratta infatti spesso di progetti di lungo

termine, sviluppati su più anni. Questo approccio consente di accompagnare le Diocesi in un percorso di responsabilità, amministrazione sostenibile e gestione strategica sia del patrimonio esistente, sia delle nuove costruzioni. Per quanto riguarda l'edilizia di culto, l'utilizzo dell'8xmille per la costruzione di nuove strutture religiose costituisce una risposta della comunità ecclesiale al fenomeno dell'espansione dei centri urbani. L'edificio di culto, con le opere annesse, è il cuore delle comunità nascenti, centro di aggregazione sociale, promotore di attività pastorali e culturali. I contributi della CEI vengono destinati in via prioritaria a strutture di servizio religioso

di natura parrocchiale o interparrocchiale (la chiesa, la casa canonica, le opere di ministero pastorale come per esempio le aule di catechismo). A partire dal 2018 è stata posta maggiore attenzione agli interventi su edifici già esistenti costruiti da più di 20 anni, per un migliore utilizzo del patrimonio immobiliare. Le opere non vengono finanziate interamente con l'8xmille, per un principio ecclesologico ed educativo, ovvero per favorire il concorso delle energie locali come espressione di partecipazione e corresponsabilità. La CEI interviene con un contributo massimo del 75% della spesa preventivata (70% per gli interventi sugli edifici esistenti). I fondi destinati alla tutela e al restauro dei

beni culturali ecclesiastici aiutano le Diocesi italiane a promuovere iniziative che abbiano come scopo la conoscenza, la tutela e conservazione dei beni culturali ecclesiastici, in special modo quelli legati al culto, e a stimolare la collaborazione tra le Diocesi e gli enti pubblici al fine di agevolare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico. Le finalità dei contributi sono varie, e spaziano dall'inventario informatizzato dei beni artistici e storici al censimento delle chiese, dalla dotazione di impianti di sicurezza al sostegno ad archivi, biblioteche e musei diocesani a interventi di restauro e consolidamento degli edifici fino al restauro degli organi a canne di interesse storico.

**Le opere promuovono il concorso delle energie locali**

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



## Destinazioni

### Installazione impianti di sicurezza

3.092.028 €

### Inventariazione informatizzata di beni mobili

107.941 €

### Censimento chiese

63.280 €

### Conservazione e consultazione di archivi, biblioteche e musei

10.359.807 €

### Associazioni di volontariato

497.794 €

### Restauro e intervento su edifici esistenti

97.139.410 €

### Restauro organi a canne

2.738.473 €

### Costruzione nuovi edifici

38.566.000 €

### Fondo Sud - Edilizia di culto

373.375 €

### Altre iniziative

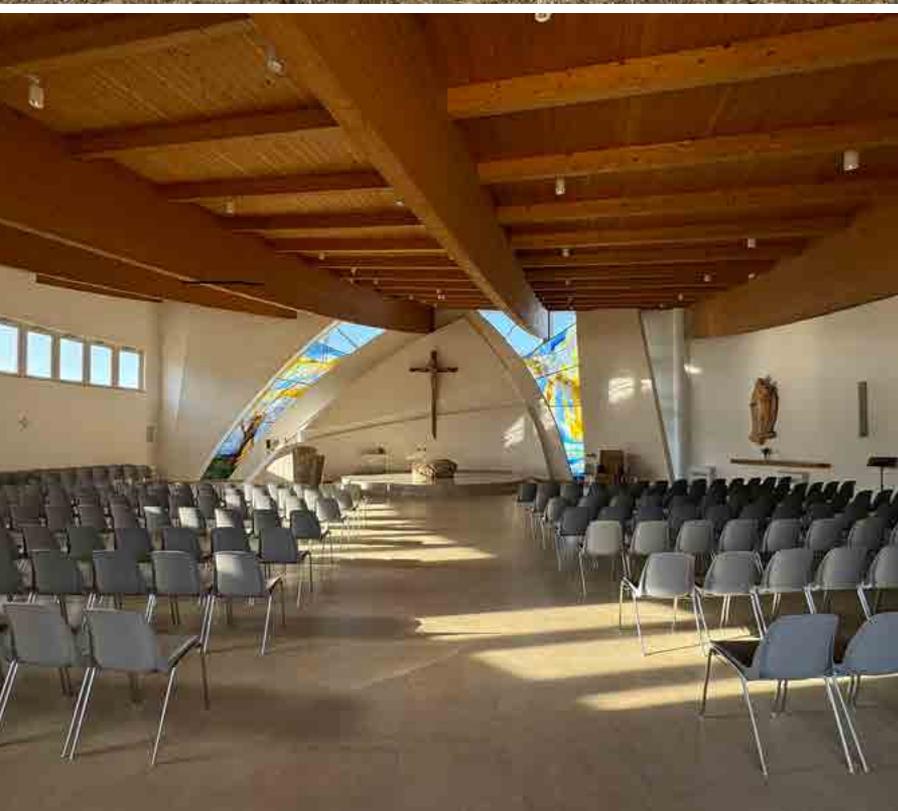
747.022 €

**TOTALE\***  
153.685.130 €

\* L'importo totale è superiore a quello assegnato in quanto vengono riassegnate anche le somme residue non erogate negli esercizi precedenti

## Progetti finanziati nel 2024





## Una risposta alla comunità che cresce

La nuova chiesa sussidiaria di Leporano, comune in provincia di Taranto, è intitolata a San Giovanni Paolo II e affaccia da un promontorio sul blu del mar Ionio. A Leporano era presente una sola parrocchia, intitolata a Maria Santissima Immacolata, e fino a questa nuova realizzazione le celebrazioni si svolgevano nella Chiesa Madre e all'interno di un piccolo edificio collocato tra il centro e l'area marina: una situazione ormai non più adatta ad accogliere sia la comunità locale sia i numerosi turisti che popolano la zona nel periodo estivo. Il nuovo complesso parrocchiale, realizzato grazie al sostegno della Diocesi di Taranto con il contributo dell'8xmille alla Chiesa cattolica, oltre a



Leporano (TA)

rispondere alle necessità pastorali ha da subito dato una risposta anche alle esigenze sociali della comunità, in un contesto urbano altrimenti privo di spazi di aggregazione. Sotto la statua di San Giovanni Paolo II, ora, questo duplice bisogno trova molteplici risposte. L'edificio della chiesa è a pianta centrale con aula unica, ed è caratterizzato da una forte luminosità grazie alla presenza di grandi vetrate: uno spazio ampio ma accogliente, riflesso della grande famiglia che vi si raduna. Al livello inferiore, invece, sono collocati gli spazi per le attività della comunità e i locali per il ministero pastorale.

**Uno spazio ampio e accogliente,  
riflesso della famiglia che vi si raduna**

## La bellezza della storia ora è sostenibile

**L**a chiesa di San Ludovico Vescovo, in vulgo Sant'Alvise, sorge all'estremità settentrionale del sestiere di Cannaregio. Secondo la tradizione, il complesso conventuale venne edificato per volere della nobildonna Antonia Venier, a seguito di tre sogni avvenuti nel 1388. Si tratta, pertanto, di una delle chiese più antiche del sestiere. L'edificio, libero

su due lati, è affiancato dalle vaste strutture dell'ex convento agostiniano, poi canossiano. La facciata, originariamente a capanna, è in mattoni a vista, divisa da sei lesene equidistanti, collegate da archetti a sesto acuto trilobati a doppia ghiera lungo il coronamento, orizzontale lungo le ali e a spioventi nella parte centrale. In quest'ultima si aprono un oculo ed il portale



principale con protiro e statua del santo titolare risalente al XV secolo. L'interno si presenta a navata unica, con l'aula coperta da un soffitto piano affrescato. Una storia secolare di fede e di

bellezza che ha richiesto un importante intervento di adeguamento. Grazie ai fondi dell'8xmille è stato possibile procedere al rifacimento e alla revisione dell'impianto elettrico, con l'adeguamento delle reti alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti, con una particolare attenzione al tema del consumo energetico.



Molfetta (BA)



## La Parola al Museo Diocesano

**I**l linguaggio sensibile della cartapesta, arte antica e popolare, capace di parlare a tutti con semplicità e immediatezza, ha svolto un ruolo determinante nella divulgazione religiosa: si pensi per esempio alle feste dei santi patroni che si tengono in tante città

e paesi d'Italia, alle celebrazioni mariane, ai riti quaresimali e della Settimana santa. La Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, nell'ambito dell'iniziativa "La Parola, le immagini", ha promosso una mostra su questa antica arte, che è stata proposta in diverse chiese e oratori confraternali. Fulcro espositivo dell'iniziativa sono stati i nuovi, ampi e attrezzati spazi del Museo diocesano, che ha accolto circa 60 opere provenienti dalle chiese della Diocesi.

## Una mostra per dare speranza



Modena

**I**n occasione del Giubileo e grazie al contributo dell'8xmille, l'Ufficio Beni culturali della Diocesi di Modena-Nonantola ha promosso una serie di iniziative che hanno coinvolto l'Archivio, la Biblioteca e il Museo diocesano. Tra queste, una mostra sul tema della

speranza, con l'esposizione di opere provenienti da chiese diocesane e ha valorizzato i beni dei musei, dell'archivio e della biblioteca, proponendo un ideale viaggio nell'arte e nella storia per scoprire i modi con cui la fede cristiana ha narrato la speranza.



# Nei colori di Giusto de' Menabuoi la gloria della Resurrezione

**S**i chiama "Rigenerati nella speranza. Il Battistero, i segni, i suoi doni" il progetto, inserito nell'ambito del Giubileo 2025 e sostenuto con i contributi dell'8xmille, che a Padova ha coinvolto la Cattedrale e il Battistero, ma anche l'Archivio, la Biblioteca e il Museo diocesani. A catalizzare in particolare l'attenzione è la bellezza del Battistero e degli affreschi Trecenteschi di Giusto de' Menabuoi. Il nuovo restauro e un'illuminazione studiata per l'occasione permettono alle terre usate da Giusto – i gialli, i lilla, i rosacei, gli ori, gli aranciati – e al suo cielo di fiamma di esprimere la massima potenza estetica, simbolica, teologica. È un'opera che parla della creazione e del mistero della Trinità. Nelle scene di vita quotidiana irrompe il Verbo, incarnato e incarnante, quell'azzurro trapassato



da una luce bianca che lo solleva. Così dovrebbe essere l'annuncio cristiano, secondo San Paolo: pieno di "*eilikrìneia*", trasparente e forte come i raggi del sole. Nel suo complesso, l'edificazione architettonica dello spazio glorifica la vasca battesimale e ne dice il senso: coloro che vi entrano, sepolti con Cristo, ne escono nuove creature, appartenenti alla nuova creazione.

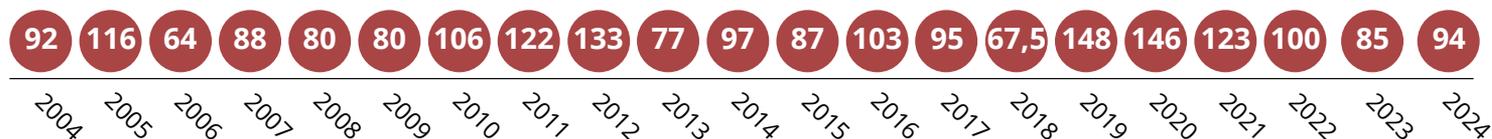
**I colori dell'artista esprimono così la loro massima potenza estetica, simbolica, teologica**



# ALTRE ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



## Destinazioni

FONDO PER LA CATECHESI  
E L'EDUCAZIONE CRISTIANA  
**59 milioni di euro**

Il Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana ha lo scopo di assicurare risorse per sostenere la formazione catechetica e la sperimentazione educativa, nonché iniziative e proposte promosse dall'Episcopato italiano per contribuire alla matura formazione religiosa delle persone e a servizio dell'annuncio della fede nella complessa società attuale.

TRIBUNALI  
ECCLESIASTICI  
**11 milioni di euro**

La scelta, fatta per la prima volta nel 1998, è di alleggerire i costi processuali. Lo stanziamento della CEI riguarda l'onere che deve sostenere chiunque inizia o interviene in un processo di nullità di matrimonio. Così le Conferenze Episcopali assicurano, per quanto possibile, salva la giusta e dignitosa retribuzione degli operatori, la gratuità delle procedure.

INIZIATIVE DI  
RILIEVO NAZIONALE  
**45 milioni di euro**

In Italia vi sono opere e iniziative pastorali di lunga tradizione e di varia configurazione giuridica animate dal clero secolare, dalle famiglie religiose o da un prezioso volontariato laicale come, ad esempio, attività di formazione dei giovani lavoratori, di promozione pastorale per i detenuti, di sostegno ad associazioni per la promozione delle famiglie e nel campo dei mass-media.

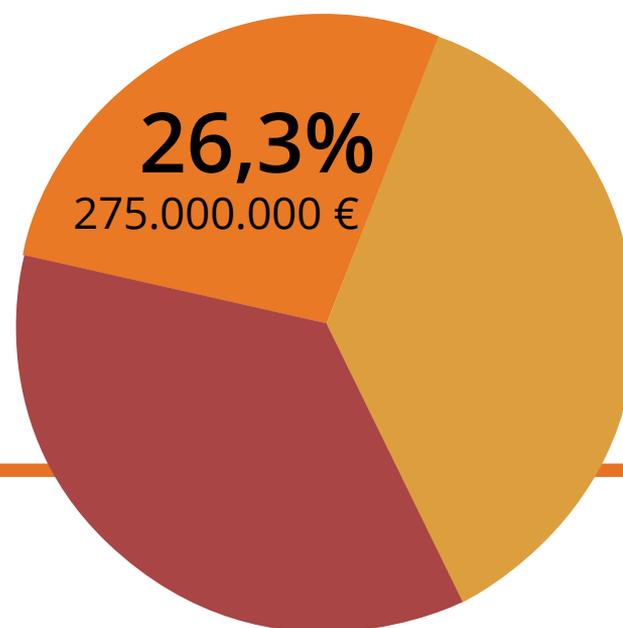
**TOTALE\***  
**115.000.000 €**

\* L'importo totale è superiore a quello assegnato nel 2024 in quanto vengono riassegnate anche somme residue non erogate negli esercizi precedenti.



I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE / 2

# INTERVENTI CARITATIVI



**La nostra sfida  
non è solo aiutare  
le persone in un  
momento di difficoltà,  
ma far sì che queste  
persone possano sentirsi  
parte di una comunità**





**Carità alle Diocesi** **14,3%**  
150.000.000 €

**Interventi caritativi  
nel mondo** **7,7%**  
80.000.000 €

**Iniziative di  
rilievo nazionale** **4,3%**  
45.000.000 €

# INTERVENTI CARITATIVI DELLE DIOCESI

**Gli interventi di carità realizzati nelle Diocesi danno risposte immediate e concrete alle tante domande di aiuto che provengono dalle numerose situazioni di povertà materiali e spirituali. E sono anche esempi di solidarietà che possono contribuire a educare i membri della comunità cristiana ad amarsi l'un l'altro.**

**G**li interventi di carità realizzati nelle Diocesi sorgono dall'impulso "naturale" della carità cristiana e sono animati da migliaia di volontari laici, sacerdoti e consacrati in tutta Italia. Le necessità a cui la Chiesa cattolica fa fronte in Italia sono aumentate con il passare degli anni, complice la crisi: le urgenze si sono moltiplicate, ma la linea di intervento non è mai stata solo quella di rispondere alle emergenze, bensì strutturare progetti destinati a innescare circoli virtuosi positivi. Per accompagnare chi ha bisogno a ritrovare

la propria autonomia e dignità, non solo rispondere al suo bisogno qui e ora. In questo modo vanno intesi i progetti di intervento per la lotta contro le "nuove povertà" (disoccupazione, vittime dell'usura, immigrati, emarginati, anziani abbandonati, ecc.). Per gli interventi caritativi in Italia nel 2024 la CEI ha destinato 150 milioni di euro, ripartiti tra le 226 Diocesi (la metà in parti uguali a ogni Diocesi, l'altra metà proporzionalmente al numero di abitanti di ciascuna). Quasi un terzo di tale importo è destinato

al sostegno diretto a persone bisognose, segno di come le situazioni di fragilità siano drammaticamente diffuse tra la popolazione italiana. Quella che viene portata dalla Chiesa grazie all'8xmille è una presenza capillare sul territorio, resa possibile dal network di parrocchie che sono vicine ai bisogni e conoscono in maniera diretta le necessità. Gli interventi sono inseriti nei piani pastorali diocesani, a garanzia della loro complementarità rispetto ad altre attività messe in campo dalla Chiesa sul territorio.

**La Chiesa  
porta una  
presenza  
capillare  
sul territorio**

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dai Vescovi per questa finalità viene ripartita in parti uguali per tutte le 226 Diocesi, mentre la metà che rimane viene suddivisa tra esse secondo il numero di abitanti di ciascuna Diocesi.

### Destinazioni

**A persone bisognose**  
43.354.434 €

**Opere caritative diocesane**  
90.927.401 €

**Opere caritative parrocchiali**  
12.859.142 €

**Opere caritative di altri enti ecclesiastici**  
14.002.208 €

**TOTALE\***  
161.143.185 €

\* L'importo totale è superiore a quello assegnato nel 2024 in quanto vengono riassegnate anche le somme residue non erogate negli esercizi precedenti.

**NORD**  
55.928.087 €

**CENTRO**  
46.250.085 €

**SUD**  
58.965.013 €



### Beneficiari





## Un aiuto per le donne in difficoltà

**N**on solo luogo di accoglienza, ma anche spazio di incontro e di dialogo interculturale. Questa la finalità della Casa Regina Pacis, fortemente voluta dalla Diocesi di Lodi, che accoglie donne in difficoltà favorendone l'inclusione sociale. Situata nel popolare

quartiere Borgo, la Casa - recentemente ristrutturata e rinnovata, grazie al prezioso contributo dei fondi 8xmille alla Chiesa cattolica - offre una prima accoglienza temporanea a donne maggiorenni, aiutandole in un regolare inserimento nel territorio. La sua missione è chiara: non

limitarsi a fornire un riparo, ma costruire un percorso di integrazione sociale e autonomia personale. «Le ospiti sono molto giovani, under 30», spiega Chiara Galmozzi, referente della Casa: «Ogni donna che accogliamo porta con sé una storia unica. Qui non sono numeri, ma persone

con un valore inestimabile, degne di essere ascoltate, accompagnate e sostenute. Le guidiamo per le pratiche burocratiche, per l'assistenza sanitaria e nei percorsi formativi. L'ospitalità dura in media due anni e quando escono di solito c'è una buona possibilità di inserimento».



## Qui la salute diventa cura per la persona

**A** Venezia, nel cuore della Municipalità di Mestre, all'ultimo piano del Centro Pastorale Papa Luciani si trova l'ambulatorio di prossimità di Caritas Veneziana. Qui medici, infermieri, farmacisti e volontari accolgono gratuitamente coloro che hanno bisogno di cure e non possono accedere al servizio sanitario nazionale. La sua collocazione in un'area densamente popolata e multiculturale è strategica, poiché il quartiere è caratterizzato da un inasprimento della criminalità urbana. «All'ambulatorio l'ascolto e la cura vanno di pari passo», spiega Franco Sensini, direttore Caritas Veneziana: «Il centro, convenzionato con il SSN, svolge un ruolo importante sul territorio. Grazie alla collaborazione di 30 professionisti volontari

riusciamo a garantire tre giorni a settimana per le visite specialistiche e di medicina generale. I farmaci prescritti con ricettario sono distribuiti dal servizio farmacia collegato. Questo progetto è diventato realtà grazie al contributo dei fondi 8xmille, che hanno consentito l'avvio della struttura nel 2020 e il sostentamento per i primi due anni. L'obiettivo è raggiungere, attraverso il volontariato, la povertà sanitaria che interessa non solo coloro che sono privi di mezzi per poter evitare le lunghe liste d'attesa della sanità pubblica, ma anche quei cittadini che, pur avendone diritto, sono incapaci, per mancanze culturali, di accedere al servizio pubblico sanitario, o perché privi di idonea documentazione identificativa».





## In un antico convento si costruisce inclusione

**N**el silenzio della campagna laziale, tra le colline che circondano Nazzano, si sta scrivendo una storia di speranza e inclusione sociale. Qui, su ciò che resta di un antico convento, è nata una realtà innovativa che coniuga assistenza, accoglienza e inserimento lavorativo per adolescenti e

giovani adulti con autismo e disagio psichico. La struttura residenziale, realizzata con il contributo dei fondi 8xmille della Chiesa cattolica dalla cooperativa sociale "Il desiderio di Barbiana", accoglie minori e giovani provenienti da contesti di fragilità, offrendo loro non solo un tetto, ma

un cammino di crescita, formazione e autonomia. «Accogliamo bambini e ragazzi appartenenti a tre fasce d'età comprese tra i 7 e i 25 anni», spiega Emanuele Cicuti, fondatore e direttore terapeutico de "Il desiderio di Barbiana", «che vivono situazioni di disagio profondo, spesso senza il supporto di famiglie in grado di seguirli. Qui trovano una casa e un ambiente protetto, ma soprattutto un luogo in cui poter costruire il proprio futuro». Sono 45 gli adolescenti e i giovani che frequentano le attività diurne e i percorsi di inserimento lavorativo. Ogni giovane è accompagnato in un percorso personalizzato che tiene conto delle sue inclinazioni e potenzialità. «La nostra sfida è far sì che questi ragazzi possano non solo lavorare», conclude Cicuti, «ma sentirsi parte di una comunità. Vogliamo dimostrare che possono avere un ruolo attivo, costruirsi una professionalità e contribuire al bene comune».





**La mensa  
diocesana  
è una mano  
tesa rivolta  
a quanti sono  
a rischio  
di esclusione  
sociale**

## L'ascolto inizia a tavola



San Ferdinando (RC)

**D**estinata a chi è in povertà estrema, per la maggior parte famiglie in difficoltà economica e migranti residenti sul territorio, la mensa diocesana della Caritas di Oppido Mamertina-Palmi è una mano tesa rivolta a quanti sono a rischio di esclusione sociale. La mensa, con 100 posti a

sedere, è nata dal progetto 8xmille "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" e si trova presso l'Istituto delle Suore della Carità, in una zona centrale del paese. Aperta due giorni a settimana, grazie a una squadra di 30 volontari, la mensa distribuisce 400 pasti a settimana. In un ambiente familiare, gli operatori

condividono con gioia alcuni momenti della giornata con gli ospiti: chi arriva ha la certezza non soltanto di ricevere un pasto caldo, ma di essere accolto, di trovare qualcuno sempre pronto ad ascoltarlo. La mensa è il luogo ideale per raggiungere gli ultimi, anche con sportelli di ascolto, occasioni di scambio e di condivisione, realizzati grazie alla disponibilità di alcuni operatori parrocchiali e volontari. «Ogni giorno entriamo in contatto con famiglie in difficoltà ed

immigrati», spiega il diacono Michele Vomera, direttore della Caritas. «I fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica ci hanno permesso di realizzare uno spazio accogliente e ampio per aiutare i nostri ospiti a sentirsi a casa. La mensa è un punto di riferimento che trae valore aggiunto anche dalla presenza delle Suore della Carità che con il loro amorevole sorriso sono sempre pronte a donare supporto e una parola di conforto».

# INTERVENTI CARITATIVI NEL MONDO

**Tutti gli interventi finanziati dalla CEI hanno lo scopo di promuovere integralmente la persona e le comunità dei Paesi in via di sviluppo. Valorizzando le iniziative delle Chiese locali a favore delle proprie popolazioni.**

**U**na quota importante dell'8xmille, pari per il 2024 a 80 milioni di euro, viene gestita dal Servizio per gli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli della CEI, che valuta e finanzia interventi mirati a promuovere lo sviluppo integrale della persona e delle comunità nei Paesi poveri del mondo, valorizzando le iniziative delle Chiese locali a favore delle proprie popolazioni. Nel 2024 sono stati approvati 458 progetti, proposti da realtà ecclesiali di tutto il mondo. Ogni progetto viene accompagnato dalla lettera di presentazione del Vescovo e della Conferenza Episcopale locale, e viene

valutato secondo criteri che ne analizzano la qualità, la correttezza e l'effettiva utilità per la comunità territoriale cui si rivolge. Oltre che dalle Chiese locali, i progetti sono proposti (e partecipati) da congregazioni, movimenti ecclesiali, ma anche ong riconosciute, enti di ricerca, università. La CEI, con l'8xmille, sostiene i costi di startup del progetto, che deve già dimostrare in fase di proposta di avere poi una propria prospettiva di sostenibilità economica; non vengono finanziati i costi di gestione dell'ente proponente: tutti i fondi, insomma, vanno a diretto beneficio dei destinatari.

I progetti finanziati promuovono la formazione e lo sviluppo in tutti gli ambiti: alfabetizzazione e scolarizzazione a tutti i livelli (dalla formazione elementare a quella universitaria), salute (dai piccoli dispensari di villaggio a padiglioni di ospedali), formazione professionale in campo sanitario, agricolo-ambientale, economico e cooperativo (artigianato sociale) e delle comunicazioni sociali; si sostengono le associazioni locali per l'acquisizione di competenze gestionali, progetti rivolti alla promozione umana (con particolare attenzione alla promozione della donna) e alla difesa delle etnie minoritarie. Essendo spesso pluriennali (per esempio, nel caso di costruzioni di scuole, ospedali, ecc.), il sistema di finanziamento per tranches consente una verifica puntuale dell'avanzamento delle attività, e di procedere

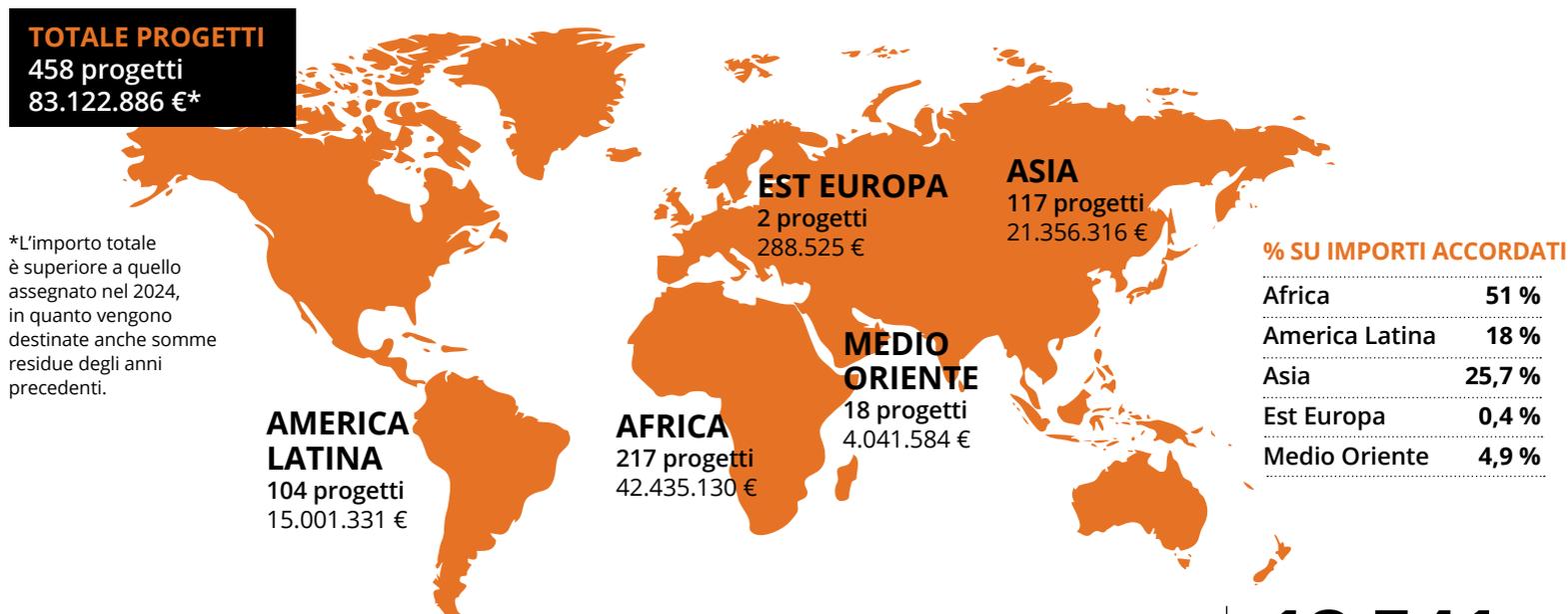
al finanziamento della tranche successiva solo se la rendicontazione della precedente risponde ai criteri di trasparenza richiesti. Vengono inoltre periodicamente organizzate missioni di verifica – a campione – direttamente sui territori. Oltre ai progetti proposti dalle varie realtà presenti nei Paesi in via di sviluppo la CEI ha lanciato, a partire dalla fine del 2017, la campagna "Liberi di partire, liberi di restare", con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul tema delle migrazioni e di realizzare progetti nei Paesi di partenza, di transito e di accoglienza di quanti, specialmente bambini e donne, fuggono da guerre, fame e violenza. L'iniziativa si è conclusa alla fine del 2020, ma per i progetti ancora in corso nel 2024 sono stati erogati 27.400 euro. Alla fine del 2024 non sussistono ulteriori impegni e la campagna è terminata.

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



## PROGETTI APPROVATI NEL 2024



## FONDI PER LE EMERGENZE

Tra le emergenze nel mondo alle quali la CEI ha potuto dar risposta nel 2024 ricordiamo:

- **Myanmar:** aiuti alle popolazioni vittime della guerra - 1.000.000 €
- **Haiti:** sostegno alla popolazione - 1.000.000 €
- **Libano:** emergenza umanitaria - 1.000.000
- **Pakistan:** rinnovo del sostegno a 120 famiglie a basso reddito nella Diocesi di Islamabad-Rawalpindi - 783.400 €

# 18.541

I progetti approvati e finanziati dalla CEI attraverso l'apposito Servizio e Comitato per gli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli dal 1990, anno di avvio del servizio.



## Un centro per generare futuro

**N**ella Diocesi di Dili, a Maumeta, Timor Est, le Suore della Divina Volontà stanno costruendo una struttura che diventerà un centro di attività sociali pensato come luogo di promozione e di crescita. Il contesto è rurale, povero, con pochissime

infrastrutture, difficile da raggiungere. Il Centro sarà dedicato a realizzare azioni di promozione umana e sociale, dal sostegno scolastico all'alfabetizzazione informatica, dagli incontri di formazione e socializzazione con le donne sulla salute e per sviluppare l'empowerment

agli incontri di socializzazione e di formazione con giovani, per offrire strumenti per sostenere le potenzialità artistiche e musicali, altre attività che saranno ideate nel tempo con la popolazione locale, come ad esempio piccole attività generatrici di reddito.

## L'acqua, un progetto di comunità



**U**n bene primario e fondamentale come l'acqua è ancora un problema nel Vicariato Apostolico di Yurimaguas, in Perù. Per questo, grazie anche al contributo dell'8xmille, la Caritas ha avviato la realizzazione di 15 pozzi manuali in altrettanti villaggi, per garantire acqua potabile in modo sostenibile, economico e accessibile alle oltre 3.400 persone che vivono nelle comunità locali. Il progetto consente di migliorare le condizioni delle famiglie, che sono coinvolte nelle

attività di manutenzione delle strutture. Attraverso seminari formativi, la popolazione locale viene sensibilizzata sull'uso corretto dell'acqua e sulle pratiche igieniche. Sono stati creati 15 Consigli di amministrazione dei Servizi Igienico-Sanitari (JASS), composti da volontari delle comunità, per gestire e mantenere le strutture idriche, in collaborazione con le autorità locali. La sostenibilità del progetto è garantita dalla partecipazione attiva della popolazione e delle autorità.



## Atelier per i giovani



**N**ella Diocesi di Bissau, in Guinea Bissau, i padri Giuseppini del Murialdo grazie alle risorse dell'8xmille hanno avviato un ampio progetto di formazione professionale per le giovani e i giovani locali. Tra gli interventi previsti per il triennio,

l'avvio di "atelier pratici", con corsi professionali per svolgere attività di meccanica, elettricità, idraulica, costruzione, saldatura, oltre ai corsi di formazione dei docenti, affinché possano trasmettere anche le competenze trasversali utili all'inserimento lavorativo.

# ESIGENZE DI RILIEVO NAZIONALE

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



### Ambiti di intervento Caritas



**82** progetti

#### ABITARE

Accoglienza, comunità, housing, bilancio familiare

7.229.400 €



**146** progetti

#### SOSTENERE

Cibo e aiuti materiali, mense, empori, trasformazione e riuso

6.185.850 €



**25** progetti

#### LIBERARE per EDUCARE

Giustizia riparativa, giustizia sociale

1.199.700 €



**52** progetti

#### PROMUOVERE

Formazione professionale, inserimento lavorativo

3.728.400 €



**27** progetti

#### CURARE

Educazione sanitaria, attività socio-sanitarie di prossimità

1.833.600 €



**70** progetti

#### ACCOMPAGNARE

Servizi socio-educativi per minori, adulti e anziani; centri diurni e di socializzazione; contrasto alla povertà educativa

3.749.600 €



**53** progetti

#### ASCOLTARE

Servizi di ascolto diocesani, formazione e sviluppo di comunità

2.244.800 €



**41** progetti

#### CONDIVIDERE

Proposte per i giovani di formazione, vita comunitaria, servizio

1.689.200 €

**TOTALE**  
**496** progetti  
27.860.550 €

## Altre destinazioni

---

**FONDAZIONE MIGRANTES**  
per l'accoglienza degli immigrati  
stranieri in Italia e l'assistenza  
degli immigrati all'estero.  
**3.200.000 €**

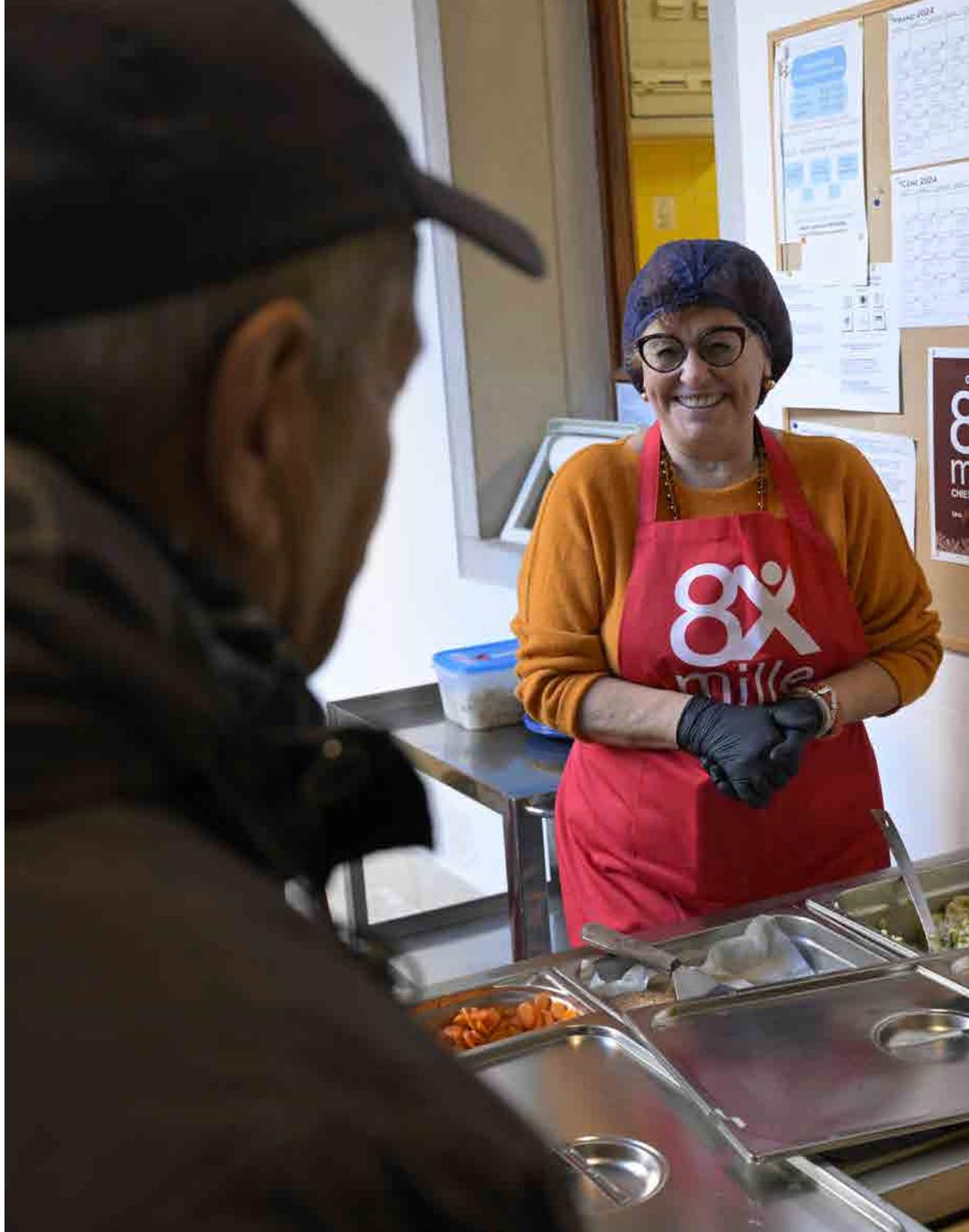
**ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO**  
che operano per la formazione  
dei giovani disoccupati  
all'imprenditorialità  
e alla cooperazione, per  
l'assistenza ai poveri, ecc.  
**2.315.000 €**

**ASSOCIAZIONI E CENTRI  
IN DIFESA DELLA VITA**  
che operano per il sostegno  
e la dignità delle donne  
in difficoltà.  
**340.000 €**

**INIZIATIVE A CURA  
PRESIDENZA CEI**  
**18.604.779 €**

**TOTALE\***  
**52.320.329 €**

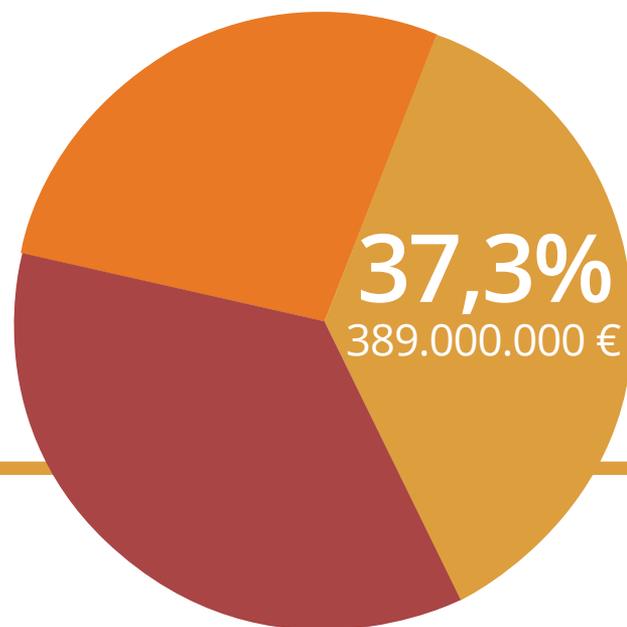
\*L'importo totale è superiore  
a quello assegnato nel 2024  
in quanto vengono riassegnate  
anche le somme residue non  
impegnate negli esercizi precedenti.





I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE / 3

# SOSTENTAMENTO DEL CLERO







**Quella che viviamo ogni giorno è un'unica liturgia, che inizia all'alba e durante la giornata raggiunge le case e le esigenze di tutti**

# SOSTENTAMENTO DEL CLERO

**L'8xmille contribuisce in maniera significativa a garantire una remunerazione dignitosa ai sacerdoti secondo il principio (anche evangelico) della perequazione, che assicura uguaglianza di trattamento.**

I sacerdoti che nel 2024 hanno prestato il proprio servizio nelle Diocesi italiane sono stati circa 28.500, compresi 287 sacerdoti diocesani "Fidei Donum", cioè che operano come missionari nei Paesi poveri del mondo, e circa 2.500 sacerdoti anziani o malati che si trovano in regime di previdenza integrativa. Quotidianamente, i sacerdoti svolgono i propri compiti pastorali (in primis, la diffusione dell'annuncio del Vangelo e la celebrazione dei sacramenti), ma sono anche in maniera sempre più significativa e fondamentale al fianco di chi ha bisogno – indipendentemente dal “credo” – portando carità, conforto e speranza. Educano i ragazzi, offrono assistenza spirituale e concreta alle famiglie in difficoltà, agli ammalati, agli anziani soli, ai poveri e agli emarginati. Al loro sostentamento – che va

da una remunerazione minima di quasi 1.000 euro netti al mese, per un sacerdote appena ordinato, fino a circa 1.600 euro netti per un Vescovo ai limiti della pensione – provvede l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC) attraverso le risorse messe a disposizione dagli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero (per il 9,2%) e in parte (87,2% pari a 389 milioni di euro) attraverso i fondi dell'8xmille.

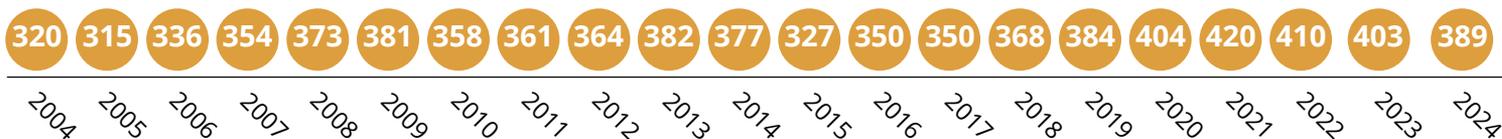
A queste risorse si aggiunge una quota minoritaria ma significativa (quasi 8 milioni, pari all'1,8%) di erogazioni liberali deducibili. La destinazione determinante dell'8xmille al sostentamento dei sacerdoti e la gestione complessiva del sovenire da parte dell'ICSC consente di attuare il principio guida della perequazione, cioè il meccanismo che garantisce

uguaglianza di trattamento: ogni sacerdote riceve la stessa remunerazione a parità di servizio, senza distinzioni che avvantaggino – per esempio – chi opera in parrocchie “ricche” e popolate rispetto a chi opera in piccole parrocchie in aree a bassa densità di popolazione, o in contesti sociali di frontiera.

**I sacerdoti svolgono compiti pastorali, ma sono sempre più spesso anche il primo riferimento per chi ha bisogno di aiuto e assistenza**

## Fondi assegnati: trend 2004-2024

Milioni di euro



**TOTALE PROVENTI  
PER IL SOSTENTIMENTO  
DEL CLERO NEL 2024**  
**445.973.548 €**

**87,2%**

**389.000.000 €**

Contributi CEI fondi 8xmille

**1,8%**

**7.969.855 €**

Erogazioni liberali

**9,2%**

**40.857.970 €**

Apporti Istituti diocesani

**1,8%**

**8.145.723 €**

Altre liberalità, lasciti  
e proventi vari

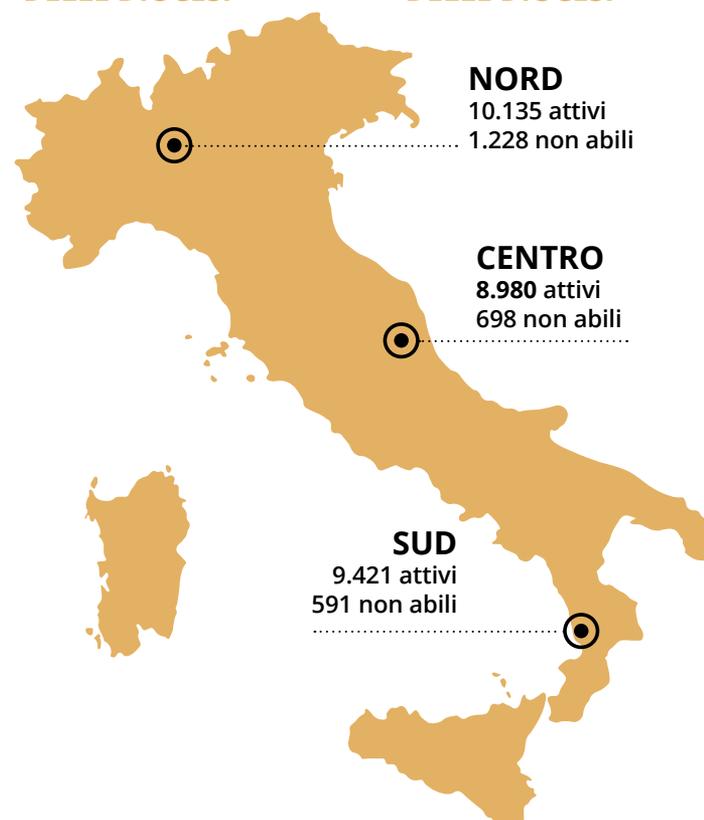
## SACERDOTI

**28.536**

SACERDOTI ABILI  
A PRESTARE SERVIZIO  
A TEMPO PIENO  
IN FAVORE  
DELLE DIOCESI

**2.517**

SACERDOTI NON  
ABILI A PRESTARE  
SERVIZIO A TEMPO  
PIENO IN FAVORE  
DELLE DIOCESI



## Arrivare al cuore delle persone



C'è la comunità di Santa Maria delle Grazie, ma anche quelle dei Santi Vittorino, Pietro e Michele in Cozzo e di San Martino in Langosco. E poi ci sono i detenuti della casa circondariale di Vercelli, di cui è cappellano. A fare da sfondo, il panorama antico ma ancora vivo e

vitale delle risaie, la trama che tiene unite, in un modo o nell'altro, tutte le storie delle famiglie e delle persone di cui don Davide Besseghini accoglie le fragilità e le speranze. Un "prete tra la gente", lo definiscono qui a Candia Lomellina, in provincia di Pavia, ma

Diocesi di Vercelli, ed è una definizione che gli piace. «Sono cresciuto in una famiglia contadina», racconta timidamente don Davide, «e abbiamo imparato fin da piccoli, in casa, a lavorare e a servire. Poi a una certa età ho incontrato l'operazione Mato Grosso, ho conosciuto i poveri più lontani, in missione. Il servire davvero è il modo giusto di amare». Non servono grandi spiegazioni quando è la tua vita che parla per te. Giorgio, ad esempio, a Candia Lomellina fa il falegname e come tutti i suoi compaesani - sia chi è agricoltore da generazioni sia chi si occupa di altro - è innamorato della sua terra. «È casa mia», confessa, «e non andrei mai via di qui. Ci saranno pure le zanzare, col fastidio che danno, ma non fa niente: si sta bene. Se si vuole andare in città si prende la macchina e si va in città, ma poi si ritorna nel silenzio, si sente il campanile che segna le ore anche durante la notte. Si sta troppo bene.

E poi c'è don Davide che, a differenza di altri, senza farsi troppo vedere, riesce ad arrivare a incontrare tutti, a parlare con chiunque. Il parroco è anche quello, non è solo la Messa...».

La pensa come lui anche Rita, impiegata comunale, che da don Davide ha ricevuto qualcosa che è impossibile quantificare: «Quando mi sento sola e triste, a volte anche solo pensare a Gesù è sufficiente. Questo senso spirituale è qualcosa che qualcuno mi ha regalato!».

**Ho imparato fin da piccolo, in casa, a lavorare e servire. Il servire è davvero il modo giusto di amare**









Acquaformosa (CS)

## Incontri che cambiano la vita

«**Q**uella che cerchiamo di vivere insieme ogni giorno è un'unica liturgia», dice padre Raffaele De Angelis, «che parte al mattino sull'altare e poi durante la giornata raggiunge le case e le esigenze di tutti, grazie anche ai progetti che abbiamo costruito e che stiamo costruendo». La comunità insieme alla quale padre Raffaele costruisce quotidianamente una liturgia fatta di relazioni e speranze comuni, che spesso si trasformano in iniziative

concrete, è quella di Acquaformosa, un piccolo paese di meno di mille abitanti in provincia di Cosenza, fondato a inizio Cinquecento da un gruppo di profughi albanesi e ancora oggi di cultura "arbëreshe" e di rito greco-bizantino.

La parrocchia di San Giovanni Battista, infatti, fa parte dell'Eparchia di Lungro, una delle due Diocesi di rito greco-bizantino in Italia. Qui, all'interno del Parco Nazionale del Pollino, in una zona a forte rischio di spopolamento e ad alto

tasso di emigrazione, padre Raffaele ha avviato insieme ai suoi collaboratori una serie di progetti che hanno mantenuto viva Acquaformosa, dando anche lavoro a 18 persone. «Padre Raffaele è una persona che guarda il piccolo, non le grandi cose», racconta Angela, una delle persone coinvolte nei progetti, «perché si inizia dalle piccole cose per fare le grandi». E le piccole cose sono proprio questo: un centro per bambini con bisogni educativi speciali, una struttura che accoglie gli anziani, un B&B

parrocchiale e un ristorante parrocchiale, "SaporiDiVini", «dove poter trascorrere una serata tra amici, visto che in questo paese non c'era nemmeno una pizzeria», racconta Gerardo, tornato ad Acquaformosa dopo aver vissuto e lavorato all'estero, e che ora gestisce il ristorante. «L'incontro con padre Raffaele mi ha cambiato la vita», dice: «Mi ha insegnato che, se si vuole, si può sbocciare ovunque. Un terreno può essere fertile solo se ti sai davvero affidare».

**Pubblicazione a cura di**  
Conferenza Episcopale Italiana

**Progettazione e realizzazione**  
VITA Società Editoriale SpA Impresa Sociale  
*vita.it*  
Coordinamento: Sergio De Marini  
Progetto editoriale e testi: Mattia Schieppati  
Grafica: Anna Roberta Zagliani

**Fotografie**  
Lucia Balzi, Francesco Faraci, Giovanni Panozzo,  
Raul Serao, Francesco Zizola

**Siti utili**  
*chiesacattolica.it*  
*8xmille.it*  
*unitineldono.it*

Volume chiuso in redazione: maggio 2025

**8xmille**  
CHIESA  
CATTOLICA



**Conferenza  
Episcopale  
Italiana**

Rendiconto 2024 dell'8xmille alla Chiesa cattolica  
Conferenza Episcopale Italiana  
[www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it)